

Pier Luigi Petrillo - La rappresentanza in Parlamento degli interessi organizzati. Un'analisi di diritto comparato

PREMESSA - Studiare la rappresentanza degli interessi organizzati per studiare il futuro dei Parlamenti

PARTE PRIMA - Gruppi di pressione, lobbies, interessi organizzati e partiti politici: le diverse forme della rappresentanza.

Capitolo 1 - GRUPPI DI INTERESSE, DI PRESSIONE, *LOBBIES* E PARTITI

1.1 - Una questione (non solo) nominalistica

1.2 - Le tecniche di *lobbies*

1.3 - Gruppi di pressione, partiti politici e coalizioni elettorali

Capitolo 2 - PLURALISMO, GRUPPI, RAPPRESENTANZA POLITICA E RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI. TRE “MODELLI” NORMATIVI A CONFRONTO

2.1 - Le molte “forme” della rappresentanza: degli interessi, politica, parlamentare

2.2 - Il dibattito sui gruppi di interesse (e la loro regolamentazione) in Italia dal dopoguerra ad oggi

2.3 - Tre “modelli” a confronto: la *regolamentazione-trasparenza*, la *regolamentazione-partecipazione*, e la *regolamentazione-strisciante*. Un'introduzione

PARTE SECONDA - Un primo “modello” normativo: la *regolamentazione-trasparenza* dei gruppi di pressione

Capitolo 1 - GLI INTERESSI ORGANIZZATI E LA “MADRE” DI TUTTI I PARLAMENTI: IL CASO DELLA GRAN BRETAGNA

1.1 - La cultura della rappresentanza parlamentare degli interessi in Gran Bretagna

1.2 - La centralità del Parlamento britannico quale sede di una perenne campagna elettorale

1.3 - Il procedimento legislativo e la posizione dei *private bills*

1.4 - Gli *all-party groups* come gruppi di pressione interna

1.5 - La prassi del registro degli “agenti parlamentari”...

1.6 - ... e degli interessi dei parlamentari

1.7 - A margine una questione (non) marginale: la “*lobby*” istituzionale del Parlamento e del governo della Scozia verso Londra

Capitolo 2 - LA VIA CANADESE ALLA RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI: IL PARLAMENTO CONTROLLORE

2.1 - La forma di governo canadese tra tradizione e innovazione

2.2 - Le ragioni di una disciplina (in evoluzione) sui gruppi di pressione

2.3 - Il *Lobbying Registration Act 1989*

2.4 - Parlamento e gruppi di pressione: ripensarne il nesso per una effettiva *accountability*?

PARTE TERZA - Un secondo “modello” normativo: la *regolamentazione-partecipazione* dei gruppi di pressione

Capitolo 1 - GRUPPI DI PRESSIONE E CONGRESSO STATUNITENSE: IL MODELLO PER ANTONOMASIA

1.1 - Il diritto costituzionale a “fare *lobby*”

1.2 - Sistema dei partiti, ruolo del Congresso, finanziamento elettorale

1.3 - Il *Federal Regulation of Lobbying Act 1946*

1.4 - I progetti di riforma del *Lobbying Act 1946* e la proposta Bush *senior* per “moralizzare” la classe politica

1.5 - Il *Lobbying Disclosure Act 1995*

1.6 - Una regolamentazione inefficace? Il *Congressional Ethics Rule*, lo scandalo Abramoff e le

proposte di modifica

Capitolo 2 - IL PARLAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA E LA (NECESSARIA E NECESSITATA) RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI

- 2.1 - Le *lobby* nell'Unione Europea tra codici di condotta e forma di governo negoziale
- 2.2 - Struttura e organizzazione del Parlamento europeo
- 2.3 - Le funzioni del Parlamento europeo
- 2.4 - Il Parlamento europeo (senza partiti e opinione pubblica) come sede necessaria (e necessitata) della rappresentanza degli interessi
 - 2.4.1 - Le norme verso l'interno: gruppi di pressione e "frequentatori abituali"
 - 2.4.2 - Le norme verso l'esterno: un parlamentare a "condotta vigilata"?
- 2.5 - Una regolamentazione eccessiva o troppo generica? Né l'uno né l'altro: una regolamentazione parziale (e, forse, superflua)
- 2.6 - Per concludere: l'Europa un modello di riferimento?

PARTE QUARTA - Un terzo "modello" normativo: la *regolamentazione-strisciante* dei gruppi di pressione. Il caso italiano e l'eccezione regionale

Capitolo 1 - LA *REGOLAMENTAZIONE-STRISCIANTE* (AD ANDAMENTO SCHIZOFRENICO) DEI GRUPPI DI INTERESSE IN ITALIA

- 1.1 - L'influenza della forma di governo sulla (mancata) regolamentazione dei gruppi di interesse
 - 1.2 - Le proposte di legge per disciplinare l'attività parlamentare dei gruppi di pressione
 - 1.3 - I gruppi di interesse nella Costituzione italiana, nei regolamenti parlamentari, nella legislazione ordinaria
 - 1.3.1 - Società civile vs. Parlamento nella Costituzione: gli istituti della democrazia partecipata e il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
 - 1.3.2 - Parlamento vs. Società civile: l'istruttoria parlamentare e quella governativa
 - 1.3.3 - La teoria dei vasi comunicanti tra governo e Parlamento, ovvero sulla (invalidante) tecnica dei maxi-emendamenti
 - 1.4 - Prime conclusioni: una *regolamentazione-strisciante* ad andamento schizofrenico

Capitolo 2 - L'ECCEZIONE SI CHIAMA TOSCANA (E MOLISE)

- 2.1 - La legge regionale toscana 18 gennaio 2002 n. 5
 - 2.1.2 - Le finalità della legge regionale
 - 2.1.3 - La definizione dei gruppi di interesse ed il loro accreditamento
 - 2.1.4 - Modalità di tutela dell'interesse
 - 2.1.5 - Attività di controllo e sanzioni
- 2.2 - Una legge inattuata ma imitata: il caso Molise
- 2.3 - Le ragioni di un (solo momentaneo?) fallimento: il ruolo del Consiglio nella variopinta forma di governo regionale

CONCLUSIONI - Parlamenti e interessi organizzati: trasparenza, partecipazione, motivazione, riforma della politica, quattro punti di riflessione

BIBLIOGRAFIA